

CAVARZERE Nella chiesa di San Giuseppe

Rino e Milena Ronchi hanno festeggiato le nozze d'oro: cinquant'anni di vita insieme



Rino e Milena Ronchi con i figli

CAVARZERE - Cinquant'anni di vita insieme, un traguardo importante che merita di essere celebrato in compagnia delle persone care, con le quali si sono condivisi tanti momenti speciali.

Così Rino e Milena Ronchi hanno voluto festeggiare le loro nozze d'oro, insieme ai figli e all'intera famiglia con una cerimonia religiosa nella chiesa di San Giuseppe.

Nel corso della santa messa di domenica 18 agosto, celebrata dal parroco don Francesco Andriago, Rino e Milena hanno ricordato il giorno del loro matrimonio, rendendo



Cinquant'anni insieme Rino e Milena Ronchi con la famiglia

insieme grazie a Dio per il dono dell'amore. Tutti i presenti si sono uniti nelle felicitazioni per l'importante traguardo

raggiunto e nell'augurio di tanta serenità per i prossimi anni da vivere insieme.

N. S.

CAVARZERE L'invito su una pubblicazione: "Siamo una grande famiglia, per certi compiti voi laici siete più bravi"

La parrocchia chiede aiuto ai fedeli

I sacerdoti lanciano l'appello affinché ci si renda disponibili con un aiuto concreto

Nicla Sguotti

CAVARZERE - Settembre sta per iniziare e, come da tradizione, esso rappresenta un'ideale ripartenza dopo i mesi estivi delle varie attività promosse nel corso dell'anno.

Anche l'Unità pastorale di San Mauro - che comprende la parrocchia del centro, quella di Passetto e anche di Ca' Briani - si prepara a riprendere il cammino per un nuovo anno pastorale da intraprendere con entusiasmo e spirito di collaborazione. Proprio per questo, i sacerdoti dell'Unità pastorale, in primis il parroco del Duomo don Achille De Benetti, hanno voluto rivolgere un appello ai propri fedeli affinché si rendano disponibili nel dare il loro prezioso aiuto concreto all'attività parrocchiale.

L'invito a dare la propria disponibilità per le iniziative promosse nell'arco dell'anno è arrivata ai fedeli attraverso il foglietto parrocchiale dell'Unità pastorale, che settimanalmente dà indicazioni sui vari ap-



Il duomo di Cavarzere

puntamenti in programma e alcuni spunti di riflessione.

"La parrocchia - questo l'incipit dell'appello - è come una grande famiglia, ci siamo noi sacerdoti e ci siete voi laici ma la Parrocchia è di tutti. Certi compiti sono specifici dei sacerdoti ma in molti altri voi laici siete anche più esperti e bravi di noi".

Molte le attività per le quali vi è necessità di avere un aiuto: contabilità, pulizie, piccoli lavori di manutenzione dei vari locali, quali il Duomo, il Centro Bakita e

l'esterno della casa canonica.

"Il nostro Duomo è grande e ci sono vari ambienti - si legge nel foglietto parrocchiale - possiamo trovare dei volontari per custodirlo, così per la sacrestia e la Cappella del Crocifisso".

L'appello è rivolto anche a chi si possa rendere disponibile per aiutare a portare avanti l'attività del-

l'ufficio parrocchiale, dando la sua disponibilità per l'accoglienza delle persone, la cura dei registri, la prenotazione delle sante messe e la cura della sacrestia.

"Ringrazio quanti si sono offerti finora - conclude don Achille - con alcuni abbiamo trasportato l'archivio parrocchiale e sistemato alcuni locali, armadi, porte e altro ma la 'fabbrica di San Mauro' è sempre un cantiere aperto. Sono fiducioso per l'amore che portate per il vostro Duomo e conto sulla vostra generosità".

ULSS 19 - ADRIA Protesi tecnologiche per interventi all'anca

Importanti cambiamenti e recuperi veloci con la chirurgia mini-invasiva

ADRIA - Arriva la chirurgia mini-invasiva all'unità di ortopedia e traumatologia dell'ospedale di Adria, diretta dal dottor Francesco Melan: si apre una nuova era per le persone che subiscono una frattura di femore o necessitano di intervento all'anca. Cambia radicalmente, quindi, la modalità di intervento: la chirurgia dell'anca artrosica per via anteriore mini-invasiva e la chirurgia mini-invasiva nel trattamento delle ernie discali lombari.

Nel primo caso si tratta di sostituire l'articolazione dell'anca artrosica in quei pazienti che zoppicano e non camminano quasi più per i dolori, con una protesi artificiale che sostituisce una parte del bacino e la testa del femore, usurate dall'artrosi. L'innovazione tecnica che Melan ha acquisito con corsi specifici in Francia e negli Stati Uniti con prove tecniche su cadavere e sul vivente, consiste nella via di accesso anteriore mini-invasiva. Infatti, l'incisione chirurgica è di soli 10 centimetri circa e viene eseguita nella faccia anteriore della coscia vicino all'inguine.

I muscoli vengono identificati e separati fra di loro, vengono tutti rispettati anatomicamente e ciò permetterà la ripresa immediata dei movimenti e del ritorno alla stazione eretta e alla deambulazione in pochi giorni. L'innovazione tecnologica permette ora di utilizzare delle

protesi di titanio, o di acciaio rivestite in titanio ed idrossiapatite, protesi biocompatibili, cioè che sono rispettate dal nostro organismo (non dovrebbe esserci rigetto nella maggior parte dei casi), protesi che si ancorano perfettamente all'osso inizialmente per la loro forma, ed in un secondo momento sarà l'osso che si aggrapperà tenacemente alla protesi.

L'interno delle protesi può essere di ceramica o di metallo, entrambi che garantiscono una lunga durata. I benefici della via chirurgica e del tipo di protesi utilizzata si vedono subito: c'è minor perdita di sangue durante e dopo l'intervento chirurgico (si evitano spesso le trasfusioni di sangue), minor dolore per il paziente e minor bisogno di analgesici; dopo l'intervento si inizia subito a letto a muovere l'arto attivamente e con l'aiuto di un kinetec (un supporto che mobilizza il ginocchio e l'anca passivamente); ciò aiuta a prevenire il rischio di trombosi venosa e di embolia polmonare.

Già la sera stessa il paziente può essere messo in sedia e verticalizzato in piedi; nei più giovani si può iniziare a fare qualche passo. Dal giorno dopo l'intervento di protesi, il paziente può fare la fisioterapia e in pochi giorni anche le scale, con ripresa veloce del carico e delle funzioni personali.

VALLIERA E' calato il sipario sulla manifestazione

Sagra di San Rocco, gli organizzatori ringraziano i tanti che hanno collaborato

VALLIERA - "Rinnoviamo a tutti il sentimento di gratitudine e riconoscenza con un grande e caloroso grazie a quanti in modi diversi hanno partecipato e contribuito alla sagra di San Rocco 2013": firmato i soci di "Valliera 2000".

Calato il sipario sulle manifestazioni legate alla festa del patrono, l'associazione promotrice non dimentica "tutti coloro che hanno creduto e voluto questa manifestazione e in tutti i modi hanno contribuito alla buona riuscita della festa, iniziando in particolare, dagli sponsor che in questo periodo di tante difficoltà ci hanno sostenuto ed hanno creduto in noi. Un ringraziamento particolare - si legge nella nota di Valliera 2000 - alla fioreria "Lucia fiori" per avere offerto tutte le sere bellissime confezioni di fiori. Quindi la parrocchia che ha messo a disposizione gli spazi e i locali, l'amministrazione comunale, la polizia di stato, la polizia locale, le famiglie di Valliera che hanno contribuito alla realizzazione dei fuochi d'artificio, gli espositori pre-



Il presidente Vanni Caniato

senti, il Moto Vespa Club Adria, Gigi di Tuttinbici, che da diversi anni organizza la gara di Mountain bike, che quest'anno ha visto 46 partecipanti. Senza dimenticare gli enti che hanno dato il patrocinio: Comune di Adria, Provincia di Rovigo, Regione Veneto e Parco Regionale del Delta del Po".

I soci esprimono poi un sentimento di riconoscenza al proprio presidente Vanni Caniato. "Un grazie al nostro presidente che da 17 anni, con notevoli sforzi, ha sempre messo la sua esperienza e il tempo a disposizione dell'associazione, per la sua semplicità nel risolvere i problemi, sempre orgoglioso e fiducioso, pronto a incoraggiare nei momenti di défaillance, a spronare a fare sempre di più, proponendo continue novità per noi e la comunità di Valliera. Per noi resta una grande risorsa di valore assoluto alla quale contiamo anche per il futuro, dove sappiamo di poterci rivolgere, per continuare insieme a crescere per il bene della nostra frazione".

L. I.

BELLOMBRA Al via questa sera la tre giorni

Emigrati di ieri e di oggi: gli italiani in Belgio raccontati da Roberta Sorgato

BELLOMBRA - Prende il via questa sera il fine settimana dedicato ai festeggiamenti di Sant'Eurosia, compatrona della parrocchia di Bellombra.

Si inizia, alle 21 nel teatro parrocchiale, con un importante appuntamento culturale, ossia con la presentazione del libro "Cuori nel pozzo" di Roberta Sorgato che sarà presente all'incontro.

Durante la serata sarà proiettato un filmato sulla vita in miniera con immagini del tempo. Il libro rievoca le condizioni di vita precedenti alla grande trasformazione degli anni Sessanta del Novecento e la durissima realtà vissuta dagli emigrati italiani nelle miniere di carbone del Belgio: è un omaggio rivolto ai tanti che consumarono le loro vite fino al sacrificio estremo, per amore di quanti erano rimasti a casa ad aspettarli. Pagine spesso commosse dedicate a chi lasciò il paese cercando la propria strada e fortuna per le vie del mondo. Roberta Sorgato ricostruisce fedelmente anche la sciagura avvenuta l'8 febbraio 1956 al Rieu du Coeur a Quaregnon nella quale persero la vita otto minatori di cui sette italiani: tra questi, anche suo padre.

Il programma delle manifestazioni prose-

gue domani con la Giornata dedicata dell'emigrante: messa alle 18 celebrata da monsignor Valentino Tonin presidente dell'associazione Polesani nel mondo e, al termine, premiazione di alcuni emigrati del paese che si sono particolarmente distinti. Quindi cena comunitaria.

A seguire, verso le 21,30, esibizione del coro "Onda Gialla" (Mondine di Scardovari), per andare alla riscoperta delle tradizioni musicali e folcloristiche bassopolesane. Domenica, festa di Sant'Eurosia: alle 10,30 messa dedicata alla "Festa dell'anziano" celebrata dal parroco don Maurizio Savella; a seguire ritrovo conviviale.

In serata alle 18 messa solenne con la processione per le vie del paese. Poi cena comunitaria e alle 21,30 momenti di animazione nel teatro parrocchiale. Per il pranzo e le cene è previsto un prezzo fisso di 15 euro ma è necessaria la prenotazione chiamando a Fabrizia al numero 3464117856, Vanessa 3451742504 o Sara 3479640102. Tutta la manifestazione è organizzata da locale circolo "Sant'Eurosia Bell'Ombra" in stretta collaborazione con la parrocchia, l'Asd Atletico Bellombra e il Gruppo Bellombrando.

L. I.